

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 11 Gennaio

AVVISO

L'Amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno 1885 onde non venga loro sospesa la spedizione.

VERDE? TO RIPARATORE

I Giurati della Senna hanno assolto la moglie del Deputato Clovis Hugues, imputata di avere ucciso certo Morin che la perseguitava accanitamente nell'onore, e contro cui invano aveva essa dapprima tentato di farsi fare giustizia dai tribunali. Mentre questi continuavano nelle investigazioni il Morin continuava nel suo sistema di calunnia e sotto i più tristi colori presentava al pubblico questa signora per la sua vita corsa prima che divenisse la moglie dell'attuale deputato di Marsiglia. La signora Hugues, stanca di vedersi così bersagliata e non trovando giustizia in quei tribunali ai quali aveva ricorso, decise di farsi essa stessa la giustizia e uccise il calunniatore, quel Morin che le avvelenava in modo tanto crudele la esistenza.

I giurati della Senna l'hanno prosciolta; l'hanno prosciolta non ostante che essa stessa, narrando franca e con esattezza i fatti, avesse confessata la premeditazione.

I giurati della Senna hanno così un'altra volta provata la ragione logica dell'esistenza della giuria e della giustizia popolare; alla fredda compassata esistenza di disposizioni legali hanno sostituito l'ideale puro della giustizia che non si può codificare; — nel caso hanno riempito un vacuo esistente nei codici.

L'onore è una idealità; ed oggi che il sistema burocratico invade così truce ogni ambito della giustizia, davvero non si può esplicare la espansione nella materialità di disposizioni legali. Sta il fatto che vieppiù uno si trascina davanti ai tribunali per vendicare il proprio onore oltraggiato e più viene malmenato e vilipeso e più gli viene letta la vita e più, testimoni ed avvocati fanno, il buio; è proprio davanti ai tribunali che sussiste innanzi tutto e indiscutibile il famoso: calunniate, calunniate che qualche cosa resta.

Nel caso speciale noi siamo ad esuberanza convinti che la signora Hugues fu ed è una donna rispettabilissima prima e dopo del suo matrimonio; ma supponiamo pure per un istante che, prima del matrimonio, non avesse condotto vita irreprensibile; e che per-

ciò? Questi antecedenti potevano forse impedirle di riuscire una moglie esemplare? La riabilitazione la si vuole adunque rendere impossibile? Soltanto ai calunniatori sarà facile e permesso il proseguire nel loro infame sistema demolitore, scovando tutto il passato? Le prove soltanto contro essi saranno richieste, e si porranno sempre così dalla parte eminente?

Non bastano per gli offesi le torture delle calunnie, ma devono sbracciarsi eziandio in prove e riprove per provare ciò che è? Il sofismo si imporrà alla verità?

Nel fatto speciale delle donne e del loro onore non si sente come scotti il terreno, e come il suo ideale — personificato adesso nella Hugues — sia tanto delicato, che, come il profumo olezzante dei fiori, soffre ad ogni contatto per quanto puro?

Non gli offesi dovrebbero sporgere querela; ma gli stessi tribunali dovrebbero colpire irremissibili in questi casi; dovrebbero però farlo senza chiacchi e senza nomina — alla sordina, come è sordo il soffio della calunnia. In caso diverso non sono possibili altri rimedi che quelli alla Hugues.

Noi ci compiacciamo però che ai calcoli burocratici dei legulai, alle discussioni olimpiche dei dottrinari sia stata sostituita la giustizia popolare, la quale riempì il voto dei codici; così ancora una volta brillò la giustizia vera, la giustizia del sentimento, la giustizia del cuore, la giustizia pura e serena.

Se il cadavere di un rettile insozzò la terra — se attorno a questo cadavere vi sono pure altri legittimi dolori che noi qui non discutiamo ma che ci addolorano assai — se converrebbe non dover giungere mai a questo punto e ciò anche affinché ai rei fosse lasciato il tempo di convertirsi; — la colpa è di quella giustizia che vuol tutto regolare e che per lo meno è tanto incompleta.

E si può lamentarsi se c'è chi trovasi costretto a riempire questo vuoto? che non è disposto a farsi abbeverare di fiele la esistenza e lentamente uccidere? che vuol salvo il proprio onore contro i ricatti organizzati a mezzo della stampa, delle malevolenze, e perfino di apposite agenzie, che pure trovansi protette in modo diretto o indiretto da quella giustizia che dovrebbe invece e pretenderebbe di essere sole a colpire?

La giustizia popolare a mezzo dei giurati è essa stessa costituita così bene da riuscire sempre vendicatrice come nel caso attuale?

Quali gravi pensieri si aggirano attorno all'uccisione del Morin fatto da una povera donna, tanto crudelmente perseguitata a cui pure

si era tentato di torre ben più che la vita, cioè l'onore!

Altre donne avvilitte ed accacciate finiranno col maledire alla virtù o moriranno disonorate; la Hugues ebbe una forza maggiore e volle e seppe salvare col proprio il decoro di tutto il sesso gentile; noi siamo lieti che le sia stata fatta giustizia — tanto più che questa giustizia le venne dal principio democratico che solo nel popolo trova la luce — ed esultiamo perchè così indirettamente le venne fatta giustizia sul punto del suo onore oltraggiato, pel quale invano aveva atteso dapprima la vendetta dai tribunali e dai codici. Essa sposò la propria causa a quella di tutti i deboli fra cui stanno le donne — a quella di tutti gli onesti, fra cui vi sono tutte le mogli che si rispettano — a quella di tutti i logici che non soggiacciono al passato ma fra cui stanno quanti apprezzano la realtà delle circostanze e dei momenti.

L'Italia in Africa

Ieri vendevasi un supplemento del riservatissimo *Esercito* cui seguente importante telegramma dalla Spezia che destò grandissima impressione:

« Stamani sono pervenuti da Roma al contrammiraglio Caimi imbarcato sull'*Amerigo Vespucci* due pieghi riservatissimi suggellati da aprirsi solamente in alto mare, ma certamente relativi ad una nuova missione affidata al comandante della predetta nave e della *Garibaldi* che lasceranno questo golfo domattina alle ore cinque dirette per ora verso Messina. »

« Oggi alle 2 pom. prese imbarco sulla *Garibaldi* in seguito a un ordine pure venuto da Roma questa mattina, una compagnia di marinai da sbarco organizzata i giorni scorsi colla massima cura presso il Corpo Reali Equipaggi. »

« Essa componesi di 112 uomini, è armata di facili Wetterli e provvista di tutti gli effetti di campagna. »

« Nel tempo stesso fecesi sbarcare dalla *Garibaldi* quella parte della spedizione borghese che già trovavasi a bordo, la qual cosa significa che a questo legno si è data una differente destinazione. »

« Oggi stesso dopo mezzogiorno dal comando in capo di questo dipartimento è stato comunicato ai rispettivi comandati delle corazzate in disponibilità in questo arsenale, cioè al *Duilio*, *Roma*, *Maria Pia*, *Affondatore*, *Ancona* e *Terribile*, di tenerle pronte per l'armamento. »

« Questa grave ed improvvisa disposizione ha prodotto in questi circoli militari profonda impressione. »

« All'allestimento delle navi specie della corazzata *Italia* si lavora anche di notte colla luce elettrica. »

— Il *Diritto* però subito provossi a diminuire l'impressione prodotta da queste notizie.

— Il *Fanfulla* dice che furono inviate ieri al contrammiraglio Caimi le istruzioni per la sua missione ad Assab. Si è imbarcata sulla *Garibaldi* una compagnia di marinai da sbarco.

— Anche il *Fanfulla* smentisce la notizia che sia stato ordinato l'armamento delle corazzate in disponibilità. La sollecitudine con cui si procede all'allestimento delle navi accennate nel dispaccio dell'*Esercito* è causata dalla necessità di guadagnare il tempo perduto per la sospensione dei lavori alla Spezia durante l'epidemia.

— Ma la *Rassegna* lo riporta senza farvi alcuna osservazione.

— È giunto a Roma il contrammiraglio Guglielmo Acton comandante del dipartimento di Napoli. È giunto anche il contrammiraglio Bertelli, comandante della seconda divisione della squadra navale permanente. Tanto l'Acton che il Bertelli conferirono oggi col ministro Brin. In seguito ad un invito inviatogli per telegramma dal ministro Ricotti, giungerà oggi a Roma il colonnello di stato maggiore Tancredi Saletta.

— L'opinione pubblica osserva con diffidenza i vasti preparativi militari. È indubbio ormai che senza un grande piano preconcetto essi non avrebbero giustificazione.

— Il Governo ha noleggiato numerosi vapori per trasporti di truppe e venne telegrafato alla Spezia di allestire altre navi, fra cui il *Duilio* e l'*Affondatore*.

— Parlasi della mobilitazione di 25000 uomini destinati ad operazione in Egitto d'accordo coll'Inghilterra; ignorasi a quali patti.

— Nel Gabinetto il partito della spedizione vinse per l'opinione di Brin e Ricotti che appoggiarono Mancini. Osservasi però il contegno assai riservato del *Popolo Romano*.

— I militari della spedizione vestiranno una speciale uniforme. Partono con ogni munizione da campagna. — Alle nomine già telegrafate aggiungete quelle di Cruciani a comandante del genio, del tenente colonnello Putti per bersagliere, del capitano De Bassi per l'artiglieria.

— Vennero ruscate le domande di alcuni reporters di accompagnare la spedizione. Credesi che in seguito a vivaci osservazioni ufficiose di alcuni rappresentanti della stampa il divieto sarà tolto.

Le comunicazioni telegrafiche coll'Africa

Scrivono da Lisbona, 2 corrente, al *Messenger d'Occident*, che a bordo del *Silvertown*, incaricato di collocare il nuovo cordone telegrafico africano, ebbe luogo una magnifica festa.

Il *Silvertown* porta a bordo una missione scientifica, incaricata, dopo di aver collocato il cordone del Senegal, di fare gli scandagli necessari per l'impianto di nuove linee telegrafiche sottomarine portoghesi nell'Africa occidentale. Questi esperimenti furono fatti in presenza dell'invitati, fra i quali si notavano il ministro della marina signor Pinheiro Chagas, monsignor Vannutelli, nunzio del papa, il signor Laboulaye, ministro di Francia, il barone Greindi, ministro del Belgio.

Il ministro della marina nel brindare pronunziò un bel discorso, in cui parlò delle difficoltà dell'impresa e della grandezza dello scopo proposto: cioè sviluppo del commercio, prosperità delle colonie, miglioramenti della loro condizione mediante la mag-

giore rapidità delle comunicazioni. Il ministro aggiunse che questo filo servirà di tratto d'unione per la fraternità dei popoli e le buone relazioni fra il Portogallo e le altre nazioni aventi degli interessi nel grande continente africano.

Il comandante del *Silvertown* rispose che riconosceva i servizi resi dal Portogallo alla civiltà in Africa. Egli considera l'impianto di questo filo come una opera grandiosa che permetterà al Portogallo, alla Francia, all'Inghilterra d'appoggiare il progresso e la civiltà.

Genova o Trieste?

Alla Commissione del Reichstag a Berlino pel progetto di linee Genova e Trieste sovvenzionate dell'impero intervenne il ministro Boeticher. Questi dichiarò che l'inchiesta non si riferisce alla questione del porto da preferirsi tra Genova e Trieste; che l'importante è di partire con bastimenti in pieno carico se possibile, e che si raccomanda per la scelta di quella linea di navigazione che sia più favorevole alle comunicazioni postali e al trasporto dei viaggiatori.

Il deputato Meyer crede che Brindisi sia il migliore punto di partenza. Tale è impossibile, giacchè ignorasi quali bastimenti si adoprano. Quanto alla linea secondaria italiana i vapori rapidissimi, filanti tredici nodi all'ora, sono da raccomandarsi. Le corse di tali vapori serviranno quasi unicamente al movimento commerciale.

Boeticher risponde che il governo è convinto che tutti questi calcoli sui proventi sono immaginari.

Il deputato Boermann dichiara di avere poca simpatia per la linea secondaria italiana. L'Italia paga alla Peninsulare 19.000 sterline, affinché tocchi i porti italiani. Perché la Germania dovrebbe spendere dei denari per la spedizione delle merci svizzere ed italiane, senza che la Svizzera e l'Italia contribuiscano nella spesa?

Il Consigliere privato Reuleaux dice essere infondata l'agitazione manifestatasi in Italia, in Austria e nella Svizzera riguardo alle stazioni delle linee, giacchè non trattasi di un movimento di merci per queste linee.

Boeticher non crede opportuno di prescrivere agli assuntori delle condizioni definite. Pronunziandosi contro il rinvio del progetto a una sottocommissione.

Bamberger constata che riguardo alla maggior parte degli stati della Germania del sud, segnatamente l'Assazia e il Baden, sonvi grandi differenze di distanza, militanti in favore di Genova contro Trieste.

La Commissione approvò con voti 10 contro 8 la proposta di rinviare il progetto a una sottocommissione, che delibererà sulla questione finanziaria e sulle modificazioni da introdursi al progetto.

La Germania conquistatrice a Kamerun

Alla Commissione del bilancio il capo dell'ammiraglio, Caprivi, dichiarò che la politica coloniale obbliga a una nuova spesa di cinque milioni di marchi. — Una squadra fu inviata nell'Africa occidentale per

mostrare agli indigeni negri la potenza della Germania nel proteggere gli agenti consolari contro gli insulti. La presenza della squadra a Kamerun era necessaria da molto tempo. La marina abbisogna di scialuppe piatte; deve completare il suo materiale navale secondo i progressi moderni, ma non pensa di adottare il sistema delle grandi corazzate in guerra.

Intanto che Caprivi faceva queste dichiarazioni compivansi a Kamerun gravi avvenimenti.

Il Comandante della squadra tedesca Africana che trovai colle navi *Bismark* e *Olga* dinanzi a Kamerun telegrafò all'Ammiraglio: Le navi *Bismark* e *Olga* repressero colle armi, il 20, 21 e 22 dicembre, la ribellione di alcune fazioni di negri a Kamerun. Vari capi e numerosi gregari furono uccisi, fatti prigionieri o messi in fuga. I loro villaggi andarono distrutti. Il contagio delle nostre truppe, malgrado le difficoltà del clima e del terreno, fu eccellente. Le nostre perdite sono un marinaio ucciso, quattro feriti gravemente, quattro leggermente. Fu di nuovo inalberata la nostra bandiera. La nostra autorità è ristabilita, la tranquillità ritornata. In seguito a questo dispaccio l'imperatore esprime la sua riconoscenza alla squadra.

Si discusse il progetto per la Colonia di Kamerun al Reichstag.

Bismarck dichiara che chi vuole le colonie deve accordare le spese relative. Il governo avendo saputo che alcuni inglesi suscitavano disordini a Kamerun, si rivolse all'Inghilterra per ottenere che i rappresentanti tedeschi e inglesi operassero di perfetto accordo. — Granville promise una pronta inchiesta. Secondo un giornale polacco, certo Rodrosinki fece a Kamerun propaganda in favore del protettorato inglese. L'Inghilterra dichiarò ufficialmente che non mira al protettorato.

Windthorst dice che teme complicazioni estere in seguito alla politica ministeriale della marina, se la marina sia in grado di soddisfare a tutte le esigenze.

Bismarck risponde a Windthorst che ha torto di supporre la Germania circondata da nemici. I nostri rapporti colla Francia non furono giammai così buoni, siamo anche in buon accordo coll'Inghilterra. Non è punto un disaccordo se l'Inghilterra meravigliasi di vedere una carta da gioco mutare in nostro favore.

Windthorst dichiara che in seguito

Appendice 34

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

Ma com'era cangiata! Dov'era andato quello splendore di forme?... Com'era cangiata quella cute, un giorno morbida e bianca come un petalo di gardenia?... Quel volto, quella fronte quegli occhi... quegli occhi, poi, così neri, così espressivi! Parea che un vampiro, un vampiro insaziabile le avesse mangiato le carni del volto, del collo, del seno e delle braccia: pareva che nelle sue vene non corresse più quel sangue rosso, quel sangue caldo d'una volta: oh!, quelle carni, quel sangue, quelle forme che facevano fremere chiunque la guardasse. La contemplò fissa; poi dette in uno scoppio di pianto, esclamando:

— Amalia! Se tu sapessi... quanto abbia patito per te...! ti credevo morta, Amalia mia — ed il povero uomo in un linguaggio mezzo tedesco e mezzo italiano andava dicendo:

— Pace... pa... ce... friede, friede... E Anzoletto guardava, con tanto di

a queste spiegazioni voterà in favore della discussione immediata senza rinvio alla commissione, ma consiglia di agire con precauzione per non provocare la guerra coll'Inghilterra.

Bismarck prega Windthorst di non parlare pubblicamente di guerra contro una potenza amica; non ha nulla che possa giustificare un simile linguaggio. Le nostre piccole differenze coll'Inghilterra possono sempre essere appianate pacificamente.

Il Reichstag approvò quasi all'unanimità il progetto in prima e in seconda lettura.

Senato del Regno

Tornata del 10

Presidenza Durando. — Ore 2.30.

Il Presidente riferisce sul ricevimento al Quirinale della deputazione del Senato in occasione del capo d'anno.

Majorana Calatabiano svolge una interpellanza al ministro degli esteri circa la espulsione da Berlino e dalla Russia del cittadino italiano, Cirmeni. Mancini risponde il fatto essere vero; la Germania avere usato dei suoi diritti che adoperò anche contro giornalisti francesi e austriaci; l'Italia uguali diritti si riservò ma pensò conveniente non usarli. Ne era stato preavvisato amichevolmente a mezzo dell'ambasciata; riuscirono però vane le pratiche fatte per stornare il decreto. Se vedrà opportuno il momento rifarà le pratiche.

Comincia la discussione della legge a favore di Napoli.

Brioschi parla contro la legge.

Villari propone delle modificazioni.

Depretis difende il progetto facendo appello anche al patriottismo del Senato.

Il seguito della discussione rinviato a domani.

Levasi la seduta alle 6.

notizie Italiane

I proventi delle ferrovie

Dal gennaio a tutto novembre dell'anno scorso, le ferrovie del Regno hanno procurato più di 113 milioni.

L'aumento, in confronto dell'anno precedente, fu superiore ad un milione.

Circoscrizione militare

Con decreto, pubblicato ieri, è stata stabilita la nuova circoscrizione per l'arma dei carabinieri.

I volontari di un anno

La somma che i volontari di un anno devono pagare alla Cas-

naso, il volto giallo, estenuato, dalla barba lunga e rossa di quell'uomo.

Il bambino, sentito il tepore delle braccia di Giovannina e il caldo della fiammata, s'era accoccolato sempre più sul petto della giovinetta: avea posato la bionda testolina sul collo della fanciulla, come fosse quel della madre, e s'era addormentato.

Sul focolare, il paiuolo avea levato l'ultimo bollire e la schiuma si riversava fuori...

I.

Mezz'ora dopo, erano raccolti tutti intorno alla fiammata. La Malia avea indossato il vestito della festa di Giovannina; e le era un po' corto, ma che le importava?, bastava che fosse stato asciutto; il pover'uomo s'era levata la giacchetta che pareva caduta in acqua, e la pose dinanzi al fuoco a penzolini del dosso d'una sedia; — la vecchia gli avea data una sua camicia di donna perchè potesse levarsi quella che aveva che era tutta umida, tanto che gli aderiva alle carni come fosse incollata; e s'era r avvolto nello scialle sportogli dalla Giovannina. Una zuppa, fatta col burro e con due uova, del pane e del salame rifocillarono un po' quei corpi stanchi.

Il bambinello, biondo come una spica, dormiva, r avvolto ancora nel

sa militare nell'assumere l'arruolamento è stabilita per l'anno 1885 in L. 1600 per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, e di L. 1200 per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Notizie Estere

Dichiarazione di guerra

È imminente la dichiarazione di guerra della Francia alla China. Il governo francese ordinò a tutti gli agenti diplomatici francesi che si trovano attualmente a Shanghai di lasciare tosto la China.

I tedeschi in Spagna

Un dispaccio al *Temps* dice che la influenza germanica ha perduto molto terreno a Madrid, dopo la uscita dal gabinetto del marchese de la Vega de Armijo.

Crisi nella cisleitania

Le voci di imminente crisi ministeriale si fanno sempre più insistenti.

Il *Tagesboten* riceve dal suo corrispondente l'assicurazione che la crisi scoppierà prima che si proceda alle nuove elezioni parlamentari.

Il conte Taaffe resterebbe al potere.

Pino e Prazak sarebbero sostituiti da moderati.

La sinistra storica sarebbe assolutamente esclusa dalla nuova combinazione.

Corriere Veneto

Chioggia. — Domani il Consiglio comunale terrà seduta.

Gli oppositori della Giunta dimissionaria, a mezzo del loro organo, l'*Eco di Chioggia*, parlano di una Giunta provvisoria che debba lasciare in sospenso ogni questione urgente fino alle elezioni parziali, nella quale epoca si spera, come gli ebrei del deserto, la caduta della manna dal cielo.

Novo di Marostica. — Apprendiamo con piacere la pace conclusa fra le famiglie Tescari e Antonibon: e facciamo un plauso ai signori G. B. Cecchetto, Giuseppe Viero, G. B. Dalla Valle e G. B. Tommasi che ne furono i principali fattori. — La conciliazione fu consolidata in una riunione di industriali ed operai in cui parlarono il giovane dott. Gaetano Tescari, il deputato Antonibon, il signor Dalla Valle ed altri. La banda percorse festosa le vie.

Bravil benissimo!

Novigo. — Nella seduta del Con-

grembiale di Giovannina, sulle ginocchia della madre. Anzoletto guardava la fiamma, ma cascava dal sonno.

Giovannina e la vecchia pendevano dalle labbra della infelice.

— Dunque, come v'ho detto prima, quel giorno non m'avete più vista. T'avevo detto, o mamma, se ben ti ricordi, che sarei ritornata a mezzanotte. Ma sulla Riva degli Schiavoni, mi par come adesso, mentre me ne andavo quieta quieta verso i Giardini, mi sentii venir dietro uno... — e qui il pover'uomo abbassò tristemente la testa — ... mi sentii venir dietro uno, e m'accompagnò fino ai giardini. Poi s'appressò; mi fece mille domande sulla Musica in Piazza, su Venezia...

— Io risposi... mi disse che m'aveva visto altre volte, che gli ero rimasta impressa nella mente... entrammo in discorso e mi offerse di andare con lui all'Hotel Danieli, dov'egli era alloggiato... — Qui ci fu una pausa — Io accettai, continuò l'infelice; cenammo insieme; bevvi molto quella sera, proprio molto: vino, marsala, rhum, tokai... non mi ricordo più quanti vini e liquori... talchè perdei la coscienza di me... — Breve: alla mattina di buon'ora mi svegliai, credendo di trovarmi sul mio letto; e mi trovai invece in un *coupe* di strada ferrata... con lui, accennando del capo al marito. — Credei di sogna-

Il solito freddurista: — Eh! non v'è che Este che possa aver l'occasione di sentire *Pietro il Grande* ed un *bon marino* fare l'elogio del grande Re e del grande soldato.

Ad Este la temperatura è molto bassa, ma il tempo è bello.

Salute.

Farfarello.

Cronaca Cittadina

Chiacchiere Carnavalesche

Noi, giovani — bisogna dirlo — siamo più vecchi dei vecchi, generalmente parlando. Oggi, non si dà che la caccia al denaro: all'entusiasmo per i più belli ideali è sottentrata una bassa e schifosa avidità di denaro: all'amore, sentimento nobile, elevato, scatto vero dell'anima, si è sostituito il calcolo più freddo: alle tempre forti, di ferro fuso, *frangar non flectar* succedettero delle tempre flessibili più che molla d'acciaio, più che ramo di salcio: ai giovani d'oggi, generalmente parlando, mancano: l'entusiasmo e il carattere. Manca quel carattere franco, che di nulla teme, che tutto affronta, che non ha rispetti umani: di ghisa: — manca quell'entusiasmo per il buono e per il vero che farebbe scusare anche tanti errori di gioventù e che, come un fuoco sacro, monderebbe ogni cuore di giovane da ogni bassezza, da ogni viltà anche meno supina. Oggi, il denaro impera più che mai; e tutto, cuore, pensiero, sentimento, è subordinato al Dio dell'oro.

Nelle conversazioni non si parla che di cose futili, ed è là che le future madri di famiglia imparano a mormorare e perdono ogni senso delicato di pudore: ideale unico, un marito qualsiasi, ma ricco soprattutto. Non importa se è brutto: è una scusa per contaminare il talamo coniugale. — Sfido io quella bella giovinetta con quel brutto mascherone! — Nelle Università, professori aggrappati alle 4000 lire, freddi come ghiaccio, cristallizzati, comunicano la loro freddezza a giovani che alle loro lezioni si annoiano e dormono, e n'escono *sfruciati, sfiaccolati* e disillusi della stessa scienza, ammannita alla tedesca. Perfino la gaiezza, la beata gaiezza giovanil se n'è ita.

Dove i carnevali allegri, spensierati dei nostri nonni? Nei giovani d'oggi, tutto finisce in una sbornia e in una visita a quei luoghi che m'intendete. In verità, tali cose mi sento di scri-

... — Mi ricordai allora tutto quello che tu avevi fatto per me, ripensai con uno struggimento infinito ai tuoi ammonimenti; ai dolori che avevi sofferto per cagion mia, lo spasimo che avresti provato al mattino nel non vedermi ancora a casa; e gridavo a quel signore: — Chi siete voi?... Ditemi, per carità, dove mi conducete?... Egli mi accarezzava; mi parlava con tanto amore!... con tanta tenerezza!...

— Io vi voglio bene — mi ripeteva lui nel suo linguaggio mezzo tedesco e mezzo italiano — non vi voglio fare del male... — Tutti i capelli mi si erano sciolti... — mi pareva di diventare una matta... — Lasciatemi andare, io gli diceva — signore, fatemi smontare alla prima stazione. — Non avete voi madre?... Non avete sorelle... non avete un figlio voi?... — Un figlio?... — egli esclamò — e rimase muto, bianco, tremante come una foglia guardandomi fisso fisso dentro gli occhi. — Sì, non avete una madre, voi: non avete una sorella... non avete... una casa... voi... non avete mai provato il dolore di abbandonare il vostro sangue... le vostre creature... un figlio — io gli gridavo, con le viscere che mi saltavano di dentro dallo spasimo. — Lui non rispose.

(Continua.)

Treviso. — L'*Osservatore romano* annuncia che il Papa nominò il cardinale Bonaparte protettore dell'Istituto e scuola apostolica di Treviso.

Corriere Provinciale

Da Este

9 Gennaio, (rit.)

L'anno giuridico — Il 9 Gennaio

Derubo il governo di 20 centesimi e scrivo oggi quello che avrei dovuto scriver ieri.

Due piccioni ed una corrispondenza. Ieri dunque fu aperto al nostro Tribunale il nuovo anno giuridico.

C'erano presenti, che si sa, il Presidente, bel vecchio venerando, dall'aspetto patriarcale, tipo da rabbino maggiore, tutti tre i giudici, il Procuratore del Re, il sostituto, che era il relatore, i tre pretori dei Mandamenti, con qualche vice pretore, i cancellieri, coi relativi uscieri, parecchi avvocati ed un discreto pubblico. Fece l'annuale relazione, ripeto, il sostituto procuratore Apostoli, che le cose sa dirle assai bene. Ebbe approvazioni in tutto il suo discorso, che durò 1 ora ed 1/4 e specialmente quando parlò dei matrimoni puramente religiosi e della magistratura che disse non potersi accusare di pochezza, dal momento che ormai in Italia il livello è terribilmente abbassato da per tutto. Fu un discorso che mi persuase e faccio le mie congratulazioni al sig. sostituto Apostoli.

Rialzo il bavero. Secondo piccione. Questa mattina la commemorazione della morte del Gran Re.

Il Corteo formato dal Municipio, colla relativa banda, dalle associazioni e da un codazzo di cittadini, partì dal così detto *Castello* e traversata la piazza andò a deporre parecchie corone alla colonna che sostiene il busto di Vittorio. Con due parole spiegò l'incarico avuto il pro-sindaco P. Lazzarini e poi parlarono molto bene, lasciatemelo ripetere, molto bene, l'Avvocato sì, ma anche archeologo e letterato Giacomo Pietrogrande e l'Avvocato Bon.

re... gridai come una forsennata... ma il rumore del treno, che cominciava a muoversi, confuse le mie grida e caddi sui cuscini singhiozzando. Rivenuta un po', mi rivolsi a lui che conoscevo da quattro o cinque ore soltanto e gli chiesi che volesse fare di me. — Vi conduco in Germania e mi rispose. Vi amo tanto!... — E qui tacque ancora un poco soffusa le guancie emaciate d'un tenue color vermiglio, come se quei momenti le tornassero vivi vivi nell'anima; mentre, data giù la fiamma, scoppiettavano i tizzi, ed il petrolio era acceso, lì, sull'armadio.

— Mi disse, continuò la triste narratrice, che m'avrebbe sposato appena giunto in Germania; ma ad ogni stazione ogni volta ch'io sentivo gridar dal conduttore il nome d'un paese, mi sarei slanciata fuor dal carrozzone; giacchè... non so... in quel momento sentivo più che mai il desiderio di casa mia, e nello stesso tempo un pentimento così profondo, così straziante del mio passato che ruppi in pianto più volte. M'affacciai al finestrino del convoglio. Buio pesto. Era ancora notte... Oh, quanto ho pianto, madre mia!...

— Oh, se avessi ascoltato me!... — esclamò la madre, intenta con gli occhi, con le orecchie, con l'anima al racconto della figlia.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

— SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA —

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Dicembre 1884.

| 30 Novembre | | ATTIVO | | 31 Dicembre | |
|-------------|--------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|----|
| 1 | 169,859 07 | Numorario in Cassa | L. 240,784 61 | | |
| 2 | 295,813 96 | Credito disponibile a vista | 155,813 21 | | |
| 3 | 2,596,401 11 | Cambiali scontate in Portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi | L. 2,589,741 15 | | |
| 4 | 1,413,823 01 | idem a più lunga scadenza | 1,506,825 09 | 4,096,566 | 24 |
| 5 | 105,895 | Anticipazioni sopra depositi di Fondi pubblici ed altri Titoli garantiti dallo Stato, dalle Prov. e Comuni | L. 107,895 | | |
| 6 | 54,248 14 | Effetti da incassare per conto terzi | 9,272 60 | | |
| 7 | 40,000 | Boni stabili di proprietà dell'Istituto | 40,000 | | |
| 8 | 928,294 09 | Titoli dello Stato | 189,916 45 | | |
| | | (Prestito Rothschild V.N. 200,000 | 136,689 18 | | |
| | | (Certific. del Tesoro 1860-1864 » 147,900 | 512,188 46 | | |
| | | (Prestito Blount » 572,375 | 95,748 54 | | |
| | | (Obbligaz. Ass. Ecclesiastico » 100,000 | 326,018 | | |
| | | (Obbligazioni interprovinc. 1875 » 321,200 | 1,020 | | |
| | | (» » 1878 » 1,000 | 43,663 20 | | |
| 9 | 567,633 64 | Titoli Provinciali | 97,882 44 | | |
| | | (Prestito della Città di Vittorio » 46,000 | 99,250 | | |
| | | (idem Provincia di Ferrara » 98,500 | 91,316 41 | | |
| | | (idem Città di Milano » 100,000 | 484,973 51 | | |
| 10 | 784,171 42 | Azioni ed Obbligaz. | 207,881 50 | | |
| | | (Prestito della città di Roma » 107,500 | 24,800 | | |
| | | (Obbligaz. SS. FF. Toscane » 521,000 | 310 | | |
| | | (con gar. gover. id. id. Meridion. » 352,500 | 41,084 10 | | |
| 11 | 24,800 | Azioni Lanificio Sociale Biellese. | 3,633 18 | | |
| 12 | 260 | Azioni di altre Banche Popolari. | | | |
| 13 | 41,084 10 | Obbligazioni con speciale garanzia | 1,049,436 02 | | |
| 14 | 99,636 32 | Conti correnti con frutto | 152,200 | | |
| 15 | | idem senza frutto | 332,768 80 | | |
| 16 | 1,067,069 70 | Depositi a titolo cauzione | 63,997 68 | | |
| 17 | 132,200 | idem liberi e volontari | 77,863 74 | | |
| 18 | 332,768 80 | idem in amministrazione | 8,250 | | |
| 19 | 83,402 58 | Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione | 284,903 12 | | |
| 20 | 69,312 05 | Effetti in sofferenza | 12,912 28 | | |
| 21 | 8,250 | Valori di mobili esistenti | 27,511 90 | | |
| 22 | 191,739 37 | Debitori in conto corrente con garanzia | 6,730 89 | | |
| 23 | 12,912 28 | Spese stabili d'ammortizzarsi | 62,215 50 | | |
| 24 | 27,230 67 | Immobili e stabili pervenuti anche in sociale con terzi in pagamento debiti cambiari salvo liquidazione. | 1,062 31 | | |
| 25 | 6,795 80 | Debitori in Conto Azioni | | | |
| 26 | 61,217 50 | Prestiti all'onore | | | |
| 27 | 1,136 31 | idem idem in sofferenza | | | |
| | 9,115,894 92 | Totale dell'Attività L. | 9,066,358 87 | | |
| | 155,012 17 | SPESE E PERDITE dell'esercizio salvo liquidaz. a bilancio. | 262,949 89 | | |
| | 9,274,682 09 | Somma L. | 9,329,308 76 | | |

PASSIVO

Capitale Sociale indeterminato diviso in N. 20767 Azioni da L. 50 cadauna L. 1,038,350.—
Saldo da esigere per Azioni emesse 6,730 89
Capitale sociale effettivamente incassato. L. 1,031,619 11

| | | | | | |
|----|--------------|--------------------------------------------------------------|--------------|--|--|
| 1 | 1,037,050 | Capitale sociale sottoscritto | L. 1,038,350 | | |
| 2 | 350,3 5 86 | Riserva ordinaria (art. 30 dello Statuto) | 350,903 86 | | |
| 3 | 20,200 | id. straordinaria (art. 31 dello Statuto) | 20,200 | | |
| 4 | 17,650 37 | id. straord. per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto) | 17,650 37 | | |
| 5 | 4,418,912 77 | Depositi in Conto corr. libero (L. 4,252,047 77) | | | |
| 6 | 51,187 85 | idem vincolati (Capit. inter. » 46,217 30 | | | |
| 7 | 91,532 49 | idem a risparmio (» 98,478 30 | 5,560,555 20 | | |
| 8 | 1,209,058 24 | Buoni di Cassa nom. a scadenza fissa Cap.int. » 1,149,534 73 | | | |
| 9 | 27,000 | Depositi in Banco Giro » 14,217 40 | | | |
| 10 | 24,952 07 | Conti Correnti senza interesse | 205,628 07 | | |
| 11 | 1,067,009 70 | Depositanti per depositi a cauzione | 1,049,436 02 | | |
| 12 | 132,200 | idem idem liberi e volontari | 152,200 | | |
| 13 | 332,768 80 | idem idem in amministrazione | 332,768 80 | | |
| 14 | 108,708 19 | Creditori diversi per titoli senza speciale classificazione | 190,214 18 | | |
| 15 | 25,832 44 | Dividendi arretrati | 25,812 76 | | |
| 16 | 900 35 | Conto corrente della Cassa di Previdenza | 1,097 94 | | |
| 17 | 57,934 50 | Restituzioni Prestiti all'onore | 59,482 50 | | |
| | 8,973,253 63 | Totale delle Passività L. | 9,004,299 70 | | |
| | 201,428 46 | UTILI DIVERSI dell'Esercizio salvo liquidazione a bilancio. | 325,009 06 | | |
| | 9,274,682 09 | Bilancio L. | 9,329,308 76 | | |

Padova, 8 Gennaio 1885.

MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 DICEMBRE

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 12, Estinti N. 15
In deposito a Risparmio. » » 15, » » 3

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
 - 3 0/0 in Conto corrente libero in Biglietti di Banca
 - 2 1/2 0/0 in Conto corrente libero in Valuta effettiva
 - 2 0/0 in Conto corrente al Banco giro
 - 4 1/2 0/0 in Deposito a Risparmio in Biglietti di Banca.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
 - 3 1/4 0/0 con scadenza a 6 mesi
 - 3 1/2 0/0 con scadenza da 7 a 9 mesi
 - 3 3/4 con scadenza da 10 a 12 mesi.
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
 - 1 1/4 0/0 fino a 3 mesi.
 - 4 1/2 da 3 a 4 mesi.
 - 5 3/4 da 4 a 6 mesi
 - 6 0/0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.
- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/0.
 - 4 1/2 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
 - 5 0/0 sopra Valori garantiti dallo Stato
 - 5 1/2 sopra altri Valori industriali

- Apri Conto correnti ai Soci all'interesse del
 - 4 1/2 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
 - 5 0/0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
 - oltre la tassa governativa semestrale di 120 0/0.
- Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bollinzone, Brüm, Buda Pest, Fiume, Francoforte sm, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Troppau, Vienna, Parigi.

IL SINDACO IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPOCONTABILE
A. JASTOLFI G. B. ZACCARIA Maso Trieste A. SOLDA' G. BELZINI

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3550

Ernesto Pagliano

Linea regolare postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Servizio rinuito quindicinale fatto dalle Società R. PIAGGIO e F. - RAGGIO e C.

Per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

Il 1° Febbraio alle ore 10 antimeridiane partirà

IL NUOVO GRANDIOSO E MAGNIFICO VAPORE

REGINA MARGHERITA

della Società R. Piaggio e F.

DI TONNELLATE 7000 E CAVALLI 5500

Cap. F. MERLANI.

VIAGGIO CELERISSIMO IN 16 GIORNI — ILLUMINAZIONE ELETTRICA

Biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui Piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Agli ammalati di polmone e del collo (etici) si raccomanda la quinta edizione dell'opuscolo:

l'Efficacia salutare e l'uso della pianta HOMERIANA

contenente molte relazioni di meravigliosi successi di guarigione constatati medicalmente ed ufficialmente nello spazio di 19 mesi.

Si spedisce GRATIS dalla filiale del Deposito centrale di prodotti dietetici ed igienici J. Kirchhoefer in Udine. 338C

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzini — Adria Bruscanini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.